

COMUNE DI CAIRO MONTENOTTE
(Provincia di Savona)
SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO
NOVEMBRE 2020

Relazione ai sensi dell'art. 193 del TUEL 267/2000

PREMESSA NORMATIVA

L'art. 193 D.Lgs. 18 agosto 2000 n.267 dispone che gli enti locali conservino il pareggio finanziario e tutti gli equilibri stabiliti per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti.

Almeno una volta entro il 31 luglio di ciascun anno, l'organo consiliare provvede con delibera a dare atto del permanere degli equilibri generali.

La mancata adozione, da parte dell'ente, dei provvedimenti di riequilibrio previsti dal presente articolo è equiparata, ad ogni effetto, alla mancata approvazione del bilancio di previsione di cui all'articolo 141, con applicazione della procedura prevista dal comma 2 del medesimo articolo.

Nel mese di luglio si è provveduto alla verifica degli equilibri di bilancio.

A seguito della situazione di emergenza creatasi a seguito della pandemia corona virus la situazione economica nazionale e di riflesso anche quella degli enti territoriali è entrata in sofferenza.

Occorre pertanto procedere nella fase dell'asestamento del bilancio di novembre verificare il permanere degli equilibri di bilancio per l'esercizio 2020.

Ai sensi delle disposizioni di cui al Dlgs 267/2000 il controllo sugli equilibri finanziari è svolto sotto la direzione e il coordinamento del responsabile del servizio finanziario e mediante la vigilanza dell'Organo di Revisione, prevedendo il coinvolgimento attivo degli organi di governo, del Segretario e dei Responsabili dei servizi, secondo le rispettive responsabilità.

Nell'odierno adempimento di verifica si è proceduto ad esaminare il bilancio di previsione per l'anno corrente e per gli esercizi 2021 e 2022.

L'analisi è stata effettuata in collaborazione con i Responsabili degli uffici ai quali periodicamente è stata richiesta la verifica delle singole poste di bilancio.

La situazione determinatasi a seguito della pandemia COVID 19 comporta una valutazione delle entrate che deve essere condotta per una parte, sulla base dei trasferimenti assegnati dal Governo Centrale e dalla Regione Liguria, per un'altra parte, sulla base delle minori entrate che possono essere stimate su valutazioni meramente preventive.

Al fine di dare oggettività alla stima delle previsioni di minore entrata nella verifica di luglio si era proceduto a comparare i periodi relativi agli incassi registrati nell'anno 2019 e quelli registrati nell'anno 2020 (periodo 1 gennaio - 30 giugno).

I dati che sono emersi nella prima verifica hanno portato alla rideterminazione delle entrate del bilancio esercizio 2020 e quindi nell'attuale fase occorre esaminare solo le nuove situazioni.

CRITICITA' SU IMU

A seguito dell'incasso della prima rata dell'IMU 2020 è ora possibile provvedere ad una stima anche per detta voce di entrata. La prima rata di IMU ha incassato Euro 1.855.928,89. La stima finale fa prevedere che la seconda rata confermi l'incasso della prima e che l'introito totale IMU 2020 sia pari ad Euro 3.711.857,78 con un differenziale rispetto allo stanziamento di bilancio (Euro 3.916.269,93)

di meno 204.412,15. Occorre quindi procedere a contabilizzare la minore entrata con la variazione del bilancio assestamento novembre 2020.

CRITICITA' SU TRASFERIMENTI ERARIALI

Occorre considerare la quantificazione finale del contributo dello Stato per specifiche di legge che evidenzia un minor trasferimento di Euro 121.187,61 rispetto allo stanziato previsionale. La minore entrata deve anch'essa essere recepita nella variazione di bilancio assestamento novembre 2020.

Per quanto riguarda il trasferimento dello stato di cui al comunicato nr 2 del 22 ottobre 2020 del ministero degli interni, il Comune ottiene Euro 104.946,09 quale incremento fondo emergenza COVID.

La natura dei fondi ministeriali COVID ha subito un'importante mutazione tanto da trasformarsi da risorse che dovevano assicurare ai comuni l'espletamento delle loro funzioni fondamentali, a risorse finalizzate a compensare la perdita di gettito connessa all'emergenza Covid-19, al netto delle minori spese e delle maggiori spese di cui alla predetta emergenza.

La mutazione non è di poco conto.

Ai Comuni è stato fatto obbligo di rendicontazione delle risorse ricevute e l'obbligo di restituzione delle somme che non sono a compensazione delle minori entrate al netto delle maggiori o minori spese legate all'emergenza.

La rendicontazione è diretta dal Ministero che sulla base dei dati in suo possesso quantifica i minori gettiti di entrata ed al Comune è lasciato l'onere di rendicontare le minori spese e le maggiori spese ma solo quelle legate all'emergenza. Inoltre, per le minori entrate, non possono essere computate quelle decise autonomamente da ciascun Comune.

Non è da escludere che i Comuni debbano restituire parte delle risorse assegnate.

Occorre pertanto accantonare nella spesa (nella missione 20, programma 3) i fondi non necessari per colmare le perdite di gettito al netto delle minori e maggiori spese. A tale scopo si ritiene necessario segnalare la necessità di imputare il trasferimento erariale in parte spesa su uno specifico fondo accantonamento in attesa di eventuale destinazione.

CRITICITA' SOCIETA' PARTECIPATE

Il bilancio consolidato 2019 ha evidenziato come due società partecipate (CIRA SRL e CONSORZIO IDRICO DEL FONTANAZZO) chiudano i loro bilanci in disavanzo (CIRA SRL Euro 120.851,00; CONSORZIO IDRICO DEL FONTANAZZO Euro 5.983,00) . Essendo la partecipazione del Comune di Cairo Montenotte molto elevata (CIRA SRL pari al 49,80% e CONSORZIO IDRICO DEL FONTANAZZO pari al 50%), bisogna considerare le perdite societarie.

A tale riguardo si raccomanda di prevedere nell'assestamento del bilancio di novembre la costituzione di un fondo rischio pari ad Euro 63.175,30 che è quota proporzionale alle perdite societarie.

DEBITI FUORI BILANCIO

Si è proceduto a richiedere ai Responsabili degli uffici che hanno in gestione i capitoli del PEG, la dichiarazione di esistenza o meno di debiti fuori bilancio.

Dalle suddette dichiarazioni non emergono situazioni di debiti fuori bilancio.

CRITICITA' SU TARI E RIDETERMINAZIONE FCDE

La tassa raccolta e trasporto rifiuti solidi urbani per l'anno 2020 non ha ancora dati. La prima rata è in scadenza al 31 ottobre ma essendo possibile il pagamento, senza interessi e sanzioni, insieme al saldo da versare il 31/12/2020, è probabile che molti provvedano in unica soluzione al 31/12/2020.

Si fa riferimento pertanto alla situazione dei residui che è

Bilancio	Anno	Importo
10101.51.01020400 - TASSA RACCOLTA E TRASPORTO RIFIUTI SOLIDI URBANI	2016	17.299,86
10101.51.01020400 - TASSA RACCOLTA E TRASPORTO RIFIUTI SOLIDI URBANI	2017	297.674,92
10101.51.01020400 - TASSA RACCOLTA E TRASPORTO RIFIUTI SOLIDI URBANI	2018	283.156,90
10101.51.01020400 - TASSA RACCOLTA E TRASPORTO RIFIUTI SOLIDI URBANI	2019	323.890,41
TOTALE		922.022,09

E' importante prevedere la possibilità di mancato incasso della TARI e di conseguenza agire sul fondo accantonato FCDE.

Da consuntivo il fondo FCDE ha stanziamento di euro 405.814,70 per il titolo 1; Euro 24.117,92 per il titolo 2; Euro 132.771,49 per il titolo 3.

Lo stanziamento FCDE sul titolo primo è destinato unicamente alla TARI.

Dalla verifica dei residui emerge come non vi siano problematiche sul titolo 2. Sul titolo 3 vi sono Euro 133.556,46 di difficile esazione.

Ne consegue che solo l'accantonamento sul titolo 1 ha necessità di essere adeguato.

A tale riguardo si raccomanda di incrementare lo stanziamento FCDE di parte corrente per mettere in sicurezza l'eventuale mancato incasso sui residui TARI portandolo ad una quota che sia almeno pari al 60 per cento dei residui attuali.

Non vi sono criticità da rilevare su altre situazioni sia di entrata che di uscita.

FONDO DI CASSA

L'andamento di cassa, sia in conto residui che in conto competenza, è il seguente

Fondo iniziale di Cassa al 1/01/2019	- Euro 6.184.674,99
Saldo di fatto (al 30/10/2020)	- Euro 5.695.311,17

Il saldo di cassa è quindi ampiamente positivo.

CONCLUSIONI

Per gli equilibri del bilancio necessita:

procedere a contabilizzare la minore entrata IMU;
rideterminare lo stanziamento del Contributo dello Stato per specifiche di legge;
accantonare nella spesa (nella missione 20, programma 3) il trasferimento fondo COVID;
prevedere la costituzione di un fondo rischio per perdite societarie;
rideterminare l'FCDE per adeguare lo stanziamento del titolo 1 ai residui TARI;
adottare una variazione di bilancio che recepisca le necessità sopra evidenziate.

Il Responsabile Servizio Finanziario
f.to Andrea Marengo

